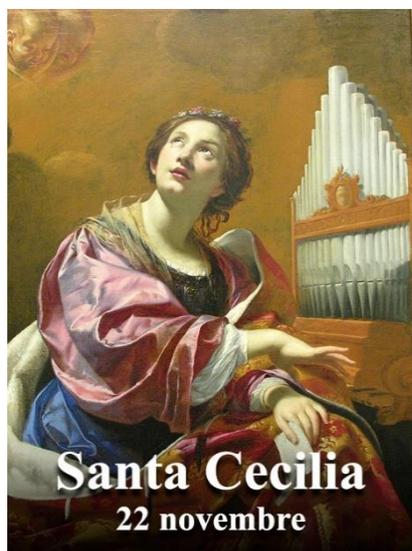


LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<b>Domenica 17 Novembre</b> XXXIII del Tempo Ordinario Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14,18; Mc 13,24-32	* <b>8.15</b> def. BATTISTA, MARIA e ANGELO def. PERETTI GIANCARLO * <b>9.30</b> def. MALAFFO DARIO * <b>11.00</b> def. RIGHETTI FERRUCCIO e MARIA def. ALESSANDRO def. FURIONI GIOVANNI	def. ARNALDO e BEPPINO def. RIGHETTI GIUSEPPE e ADELE def. SIMEONI BENITO def. ZANA EGIDIO def. CORÁ LIBERA
<b>Lunedì 18 Novembre</b> Dedicazione delle Basiliche Dei Ss. Pietro e Paolo Ap 1,1-5;2,1-5; Sal 1; Lc 18,35-43	* <b>18.00</b> def. BERTASO GIOVANNI def. BENEDETTI GIOVANNA * <b>20.45</b> catechesi per giovani e adulti	<b>Gesù ci chiede di tenere gli occhi aperti, di essere vigili, attenti, pronti a cogliere i segni della sua venuta. E ci ha sottratti all'angoscia, alla paura di veder crollare il mondo diventato vecchio per far spazio a quello nuovo. L'esito è sicuro ed è un futuro insperato, di gioia e di pace, che non correrà più il rischio di essere attaccato o distrutto.</b>
<b>Martedì 19 Novembre</b> S. Massimo Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10	* <b>18.00</b> def. MENONI ANNAMARIA e FAMIGLIARI	
<b>Mercoledì 20 Novembre</b> S. Edmondo Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28	* <b>18.00</b> SECONDO INTENZIONE OFFERENTE ANIME SANTE DEL PURGATORIO	
<b>Giovedì 21 Novembre</b> Presentazione della B.V. Maria Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44	* <b>18.00</b> def. GIULIANO ADAMI def. FRANCESCO (ann°) def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI * <b>18,30</b> ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
<b>Venerdì 22 Novembre</b> S. Cecilia Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48	<b>CAPPELLA CIMITERO</b> * <b>15.00</b> def. SERGIO MICHELAZZO, DANILÒ e BRUNA def. TOSCA, ANGELO, GIOVANNA, MATTEO, MEYRA, CATERINA, ONORINA e SILVINO def. MAROGNA GRAZIELLA def. FARINA RINALDO e CARLA def. MADDALENA BAIETTA e GIULIA e ARRIGO MONTEMEZZI	def. ALPINI def. ISOLA e ANGELO def. VITTORIO, MARIA e GUIDO def. FAM. BAROCCO e BERTOLDI
<b>Sabato 23 Novembre</b> S. Colombano Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40	* <b>16.30</b> SANTA MESSA PREFESTIVA * <b>18.30</b> def. RIGHETTI DINA (ann°) def. NELLA e RENATO	<b>Domenica prossima concluderemo l'Anno Liturgico con la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo. Nella Santa Messa delle ore 11 festeggeremo gli anniversari di Matrimonio.</b>
<b>Domenica 24 Novembre</b> CRISTO RE Dn 7,14-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37	* <b>8.15</b> def. LETIZIA e ANTONIO def. FERRARI GIOVANNA * <b>9.30</b> def. DAL NEGRO ANDREA * <b>11.00</b> def. RIGHETTI GIORDANO e CARLA def. BERTAGNOLI ANGELO e LINA def. FAM. GELMETTI e GALZENATI	



**Santa Cecilia**  
22 novembre

È significativo il fatto che Santa Cecilia, patrona della musica, simbolo di uno dei più prestigiosi conservatori del mondo, non fu mai musicista. Cecilia era una ragazza patrizia che volle consacrarsi alla verginità tanto che fece convertire il suo sposo al cristianesimo, e per questo motivo furono entrambi condannati a morte. In seguito Cecilia fu canonizzata e raffigurata con uno strumento musicale tra le braccia.

Venerata come martire e patrona dei musicisti e dei cantanti, appartenne a una delle più illustri famiglie romane e nel III secolo fu una delle più grandi benefattrici della Chiesa.

Secondo un testo, più letterario che storico, sarebbe stata costretta a sposare un giovane pagano ma durante la festa nuziale tra melodie e musiche, il suo cuore cantava lodi a Dio, al quale era stata consacrata.

Condannata a morire nelle acque bollenti delle terme, rimase miracolosamente illesa e invano un carnefice tentò per tre volte di decapitarla.

L'agonia durò quattro giorni poi venne deposta nella tomba vestita di broccato d'oro. Il fatto che la Santa romana sia stata considerata patrona dei musicisti, si spiega appunto con un passo della leggendaria "Passione" in cui si racconta che mentre gli organi suonavano, ella nel suo cuore, cantasse inni al Signore.

punto con un passo della leggendaria "Passione" in cui si racconta che mentre gli organi suonavano, ella nel suo cuore, cantasse inni al Signore.

## VERSO IL GIUBILEO

*Papa Francesco, con la Bolla “Spes non confundit” (La speranza non delude), del 9 maggio 2024, ha indetto il Giubileo Ordinario per l’anno 2025, che inizierà con l’apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro in Vaticano il 24 dicembre 2024 e si concluderà il 28 dicembre 2025. Cos’è il Giubileo? Quali sono le sue origini? Lo scopriremo insieme a partire da questa domenica sul nostro giornalino parrocchiale. Buona lettura!*



## IL GIUBILEO NELL'ANTICO TESTAMENTO

Per gli Ebrei, il sabato è il giorno del riposo, in cui santificare e mettere Dio al centro della propria vita. Nell'Antico Testamento troviamo descritti anche altri momenti particolari legati al sabato. Nel Libro del Levitico, sono raccolte tante leggi (o prescrizioni) che il Signore detta a Mosè sul Monte Sinai. Tra queste, c'è l'istituzione dell'anno sabbatico, chiamato anche sabato dei sabati.

L'anno giubilare viene istituito dal Signore con queste parole:

“Conterai sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni; queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. Al decimo giorno del settimo mese, farai squillare la tromba dell'acclamazione; nel giorno dell'espiazione farete squillare la tromba per tutto il paese.

Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina, né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete vendemmia delle vigne non potate. Poiché è il giubileo; esso vi sarà sacro; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi. In quest'anno del giubileo, ciascuno tornerà in possesso del suo”. (Levitico 25,8-13).

“Se il tuo fratello che è presso di te cade in miseria e si vende a te, non farlo lavorare come schiavo; sia presso di te come un bracciante, come un inquilino. Ti servirà fino all'anno del giubileo; allora se ne andrà da te insieme con i suoi figli, tornerà nella sua famiglia e rientrerà nella proprietà dei suoi padri” (Levitico 25.39-41).

Questo anno speciale veniva annunciato **suonando un corno d'ariete** (che in lingua ebraica si

dice “**JOBEL**”), da cui è derivato il nome **GIUBILEO**. Durante questo anno bisognava prendersi cura in modo particolare dei più deboli: le vedove, gli orfani, le persone in difficoltà e compiere opere misericordiose, come la liberazione degli schiavi e il condono (cioè l'annullamento) dei debiti. Bisognava anche far riposare la terra, senza seminare, mietere o vendemmiare.

In questo modo veniva rimesso al posto giusto il concetto di dono: tutto ci è stato dato da Dio e noi siamo ospiti e custodi del creato.

